

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

« **indietro**

AKY VETERE, L'alchimia della parola. Un viaggio nella mistica e nella poesia d'amore tra Oriente islamico e Occidente cristiano, Milano, La Vita Felice, 2012, pp. 96, euro 12,00.

In questo libro di Aky Vetere che parla di argomenti lontani nel tempo e generalmente riservati ad un pubblico di specialisti, come ad esempio la qualità e l'ampiezza dell'influsso arabo su fenomeni quali la poesia trobadorica in lingua d'oc, la mistica francescana e la stessa *Commedia* dantesca, risuona tuttavia una nota di pressante attualità: lo scopo dichiarato dell'autore, preoccupato dalla crescente divaricazione e contrapposizione culturale fra occidente cristiano e oriente islamico, con le derive nel senso di ideologie identitarie o apertamente razziste che ne conseguono, consiste nel dare voci e ragioni della grande unità storico-culturale mediterranea, intessendo alcuni fili del dialogo ininterrotto tra poesia d'amore d'Oriente e d'Occidente. La visione che muove questo interessante saggio, e che trapela a tratti come un'esplicita intenzione dell'autore, è apertamente utopica: Vetere sostiene la grande unità culturale della mistica in contrapposizione alle stesse religioni dogmatiche identitarie nei cui diversi quadri storico-culturali le singole esperienze mistiche di volta in volta s'iscrivono, e rispetto ai quali debordano sempre come portatrici di differenza. Stabilita questa fondamentale contrapposizione tra la mistica da una parte come fenomeno culturale unitario e universale, che affonda le radici negli archetipi antropologici più antichi e in particolare in una vasta intuizione di un principio femminile creatore (da cui significativamente prende le mosse l'inizio del libro, sotto forma di racconto di un'esperienza onirica dell'autore), e le religioni antropologico-identitarie quali fautrici di conflitto dall'altra, l'opera di Vetere mette in luce la carica eversiva della voce mistica – ed è questo, secondo noi, l'aspetto più interessante delle tesi sostenute nel libro -, attraverso una ricca e dotta esemplificazione. La voce mistica con la sua carica eversiva e simbolica risulta così legata ad una rivalutazione del corpo, e all'intrinseca vicinanza con l'eros e con la parola liberatrice della poesia. Tale comunanza e tale sincretismo – piuttosto disinvolti da un punto di vista concettuale, sebbene riccamente documentati – portano a scorgere in una prospettiva unica fenomeni quali l'eros, la mistica, la parola poetica e – fondamentale – l'alchimia, che è al centro di ampie e dotte digressioni: concetti ispirati da un lato alle nozioni di amore e libertà che compaiono negli scritti della filosofa Maria Zambrano, dall'altro che pescano nella più vasta e variegata tradizione filosofica secolare d'Occidente e d'Oriente (da Platone a Kant alla fenomenologia).

In questo ampio quadro, tuttavia, Vetere non menziona quelli che dovrebbero apparire (e in effetti sono) i suoi più prossimi precursori nello studio dell'alchimia come grande fenomeno culturale che unisce Oriente e Occidente: Carl Gustav Jung, il grandissimo Gaston Bachelard, Gilbert Durand, la cui nozione archetipologica di "spazio immaginario puro" appare in piena consonanza con una delle osservazioni più interessanti contenute in questo libro, sulla dominante spaziale dell'Islam contrapposta a quella temporale giudaico-cristiana. A Durand e ai suoi seguaci e continuatori spetta il grande merito di avere stabilito l'esigenza di un riequilibrio immaginario fra un Occidente prevalentemente diurno e un Oriente notturno: e all'ombra – come rovescio e matrice della luce – sono dedicate alcune delle frasi più suggestive del saggio: «Per entrambe le culture il vuoto è ombra, creatura stessa della luce e, in quanto non essente, risulta a fondamento della stessa. Per indagare la luce bisogna partire dall'ombra che è il corpo, o parte fenomenologica dell'esistente. Il vuoto è visto allora come complemento, elemento imprescindibile del pieno» (p. 63). Un'altra osservazione riguarda la prospettiva decisamente anti-mnemonica e aniconica della mistica in generale, e di quella orientale in particolare: «È un momento della storia culturale di valenza "metafisica", in cui la memoria non ricorda per immagine, ma per rivelazione, perché l'immagine non è rapportabile entro alcuna definizione e non è giudicabile, in quanto sospesa fuori dal tempo» (p. 79); «per l'Islam, invece, l'uomo è pensato in senso metastorico e ascensionale: il passato non è dietro di noi, è sotto di noi e il pensiero si muove in relazione alla rivelazione su piani

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio.

Indice 1-34

Norme redazionali e

Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e

medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

Poesia inglese

postcoloniale

Poesia iraniana

Poesia ispano-americana

Poesia italiana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica

(Canzoni)

Comparatistica &

Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937569

di intendimento spirituali, piani che hanno a che vedere più con lo spazio universale che con il tempo» (p. 30). Con quest'ultima osservazione il libro si arricchisce di un elemento importante di riflessione – qualora si pensi, come ad un fenomeno nascente da presupposti diametralmente inversi ma convergente con quello qui considerato, alla nozione dello spazio culturale occidentale come “lieu de mémoire” (Nora), e all'importanza della letteratura di tendenza e ispirazione “memorialistica” (nel senso più vasto del termine) che è uno degli aspetti più importanti della produzione contemporanea. Vetere ci dà in questo libro un'importante lezione di apertura e di utopia, riportandoci alle altitudini del volo, della poesia e del sogno, dalle quali bisogna sempre planare per poi comprendere “in orizzontale” la realtà contemporanea, con un linguaggio piano e seducente, sempre comprensibile.

(Sabrina Martina)

[→ top of page](#)

- 12 ottobre 2018**
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni
 - 7 ottobre 2018**
Festa della poesia a Montebeni
 - 30 settembre 2018**
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze Libro Aperto
 - 23 settembre 2018**
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene
 - 22 settembre 2018**
Le Poete al Caffé Letterario
 - 6 settembre 2018**
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19
 - 5 settembre 2018**
Verusca Costenaro a L'Orchestra
 - 9 giugno 2018**
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova
 - 5 giugno 2018**
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris
 - 26 maggio 2018**
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano
 - 19 maggio 2018**
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano
 - 17 maggio 2018**
PIM-FEST: il programma
 - 8 maggio 2018**
Mia Lecomte a Pistoia
 - 2 maggio 2018**
Lezioni sulla canzone
- [» Archivio](#)



- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips
EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398